

Convitto Regionale  
“F. CHABOD”  
Via A. Crétier, 2  
11100 AOSTA AO



(art. 31 Legge 16.5.1978, n. 196)

Pensionnat Régional  
“F. CHABOD”  
2, Rue A. Crétier  
11100 AOSTE AO

REGOLAMENTO  
DI ISTITUTO E  
DI DISCIPLINA  
DELLE CONVITTRICI  
E DEI CONVITTORI

REVISIONE 2018



## INDICE

▪ INTRODUZIONE .....	pag.3
▪ PREMESSA .....	
<b>ART. 1 – NORME PER L’AMMISSIONE .....</b>	<b>pag. 3</b>
a. GLI UTENTI .....	
b. GLI UTENTI CON DISABILITA’ .....	
c. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	pag. 4
d. REISCRIZIONI .....	
e. DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA .....	pag. 5
f. LA RETTA .....	
g. RESPONSABILITA’ .....	pag. 6
h. RISARCIMENTO DANNI .....	
<b>ART. 2 – DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE .....</b>	<b>pag. 7</b>
a. ASSEGNAZIONE ALLE SQUADRE .....	
b. ASSEGNAZIONE DELLE CAMERE .....	
c. SVILUPPO ANNUALE DEL SERVIZIO EDUCATIVO .....	
d. ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA .....	
e. PERMESSI DI USCITA .....	pag. 8
f. ASSISTENZA EDUCATIVA DIURNA.....	pag. 9
g. ASSISTENZA NOTTURNA .....	
h. ASSISTENZA SANITARIA .....	
i. VITTO .....	pag. 10
l. RAPPORTI CON LA SCUOLA .....	
m. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA .....	pag. 11
<b>ART. 3 – COMPORTAMENTO DEI CONVITTORI .....</b>	<b>pag. 11</b>
a. I DOVERI .....	
b. L’ABBIGLIAMENTO .....	
c. LA TENUTA DELLA CAMERA .....	
d. SPOSTAMENTI .....	pag. 12
e. COMPORTAMENTO A TAVOLA .....	
f. ATTIVITA’ DI STUDIO .....	pag. 13
g. RICREAZIONE E TEMPO LIBERO .....	
h. SPORT .....	
i. LE USCITE PER LA FRUIZIONE DI PERMESSI .....	
j. I LIMITI ALL’USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE .....	
k. USO DELLA CONNESSIONE WI-FI .....	pag. 14
l. DIVIETO DI FUMO .....	
m. VISITE DEI CONVITTORI .....	
n. ULTERIORI NORME COMPORTAMENTALI .....	
▪ <b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA .....</b>	<b>pag. 15</b>
ART. 1 – ORGANI COMPETENTI A SANZIONARE .....	
ART. 2 – SANZIONI DISCIPLINARI .....	pag. 16
ART. 3 – SANZIONI PECUNIARIE .....	pag. 17
ART. 4 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE .....	
ART. 5 – IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA .....	pag. 18
▪ <b>NORME FINALI .....</b>	<b>pag. 19</b>

## INTRODUZIONE

Il Convitto Regionale “Federico Chabod” di Aosta è un Istituto Educativo della Regione Autonoma Valle d’Aosta. Tutte le ragazze ed i ragazzi accolti in qualità di convittrici e convittori frequentano scuole secondarie di secondo grado della città di Aosta.

Il presente Regolamento è adottato nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 14 giugno 1998, n. 249) e delle modifiche introdotte con il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

## PREMESSA

Il Convitto Regionale “Federico Chabod” si propone come una comunità di dialogo, di esperienza sociale, di condivisione di valori in cui i giovani possano essere aiutati a crescere, sviluppando tutte le possibili dimensioni positive della loro personalità.

In questa comunità educante, ognuno, con pari dignità, ancorché nella diversità dei ruoli, opera per garantire alle convittrici ed ai convittori un’alta formazione alla cittadinanza, la piena realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Questa Istituzione si impegna altresì a promuovere tra i suoi utenti i valori della solidarietà, dell’amicizia e del rispetto reciproco, sia con la diffusione delle buone prassi quotidiane, sia mediante progetti specifici, in particolare quelli legati allo sport, alla musica, al teatro e alla cultura della legalità.

Il presente regolamento si pone l’obiettivo di definire, in modo trasparente e condiviso, le regole necessarie alla piena realizzazione degli impegni educativi che questa Istituzione si assume.

## ART. 1 – NORME PER L’AMMISSIONE

### a. GLI UTENTI

Al Convitto Regionale “Federico Chabod”, di seguito denominato “Convitto”, sono ammessi in qualità di convittrici e convittori, che per brevità verranno indicati “Convittori”, le ragazze ed i ragazzi regolarmente iscritti ai corsi diurni di una delle scuole pubbliche secondarie di secondo grado presenti nella città di Aosta.

### b. GLI UTENTI CON DISABILITA’

Il Convitto opera per assicurare l’integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità in attuazione dei principi di solidarietà, pari dignità sociale, eguaglianza e non discriminazione, nel rispetto della L. 5 febbraio 1992, n. 104 e della L.R. 18 aprile 2008, n. 14.

L’iscrizione di allievi disabili al Convitto Regionale “Federico Chabod” è accettata:

- qualora la gravità della disabilità sia compatibile con le possibilità di assistenza, integrazione e sicurezza dell'allievo durante l'arco delle 24 ore;
- limitatamente ad un numero massimo non superiore al numero totale di squadre del Convitto, in modo da avere in media un allievo/a per ogni squadra di semiconvittori o convittori, al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza e integrazione;
- in presenza di un operatore di sostegno assegnato all'Amministrazione Regionale.

Le domande vengono valutate da un'apposita Commissione composta dal Rettore, dal Collaboratore interno, incaricato della gestione dei servizi connessi agli alunni con disabilità e dalla Referente della Sovrintendenza agli Studi per l'Integrazione degli alunni con disabilità. La Commissione, ai fini della valutazione, avrà l'obbligo di acquisire un parere vincolante da parte dell'équipe educativa del settore interessato.

Gli educatori del Convitto partecipano alla stesura del piano educativo individualizzato (PEI) di cui all'articolo 12, comma 5, della l. 104/1992, insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti (Scuola, operatori sanitari, ecc.).

L'Istituzione si impegna a garantire una corretta accessibilità della struttura e dei locali, operando per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### c. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti all'ammissione al Convitto devono inoltrare apposita domanda nei termini annualmente determinati dal Consiglio di Amministrazione.

La domanda, formulata sulla modulistica fornita dalla Segreteria, deve essere corredata da tutta la documentazione prevista, pena l'esclusione.

Le famiglie sono tenute a far partecipare i propri figli alle attività di studio ed educative dell'Istituto. Il Rettore e l'Educatore di squadra valuteranno la possibilità di chiedere l'allontanamento/la non iscrizione del Convittore che usufruisce con frequenza saltuaria e non proficua del servizio offerto.

#### d. REISCRIZIONI

Le richieste di iscrizione per l'anno scolastico successivo devono essere prodotte entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Le domande presentate oltre il termine indicato vengono accolte, compatibilmente con la disponibilità di posti, in subordine rispetto alle richieste di iscrizione dei nuovi convittori prodotte nei termini stabiliti.

Le richieste di iscrizione non verranno accolte inoltre nei seguenti casi:

- mancato pagamento di due o più rate della retta dell'anno in corso o di quelli pregressi, senza specifica autorizzazione;
- dichiarazione del Collegio di Vigilanza educativa di "non idoneità alla vita convittuale".

Al fine di garantire la massima accoglienza possibile all'utenza in età di obbligo scolastico o comunque non maggiorenne, il Rettore, sentiti gli Educatori, si riserva la possibilità di non accettare la reiscrizione di studenti che abbiano compiuto 20 anni entro il mese di dicembre; pertanto non sono da ritenersi automaticamente iscritti anche se già inseriti nella struttura.

#### e. DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA

Trascorso il termine previsto per le iscrizioni e le conferme, sulla base dei posti disponibili distinti per il settore maschile e femminile, le domande pervenute vengono esaminate da un'apposita commissione istituita dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, che tengono conto sia delle problematiche di trasporto per raggiungere la scuola prescelta, sia del merito scolastico, la Commissione redige due specifiche graduatorie, una per il settore femminile ed una per il settore maschile. Un punteggio aggiuntivo viene assegnato agli aspiranti iscritti ai primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto in obbligo di frequenza.

Dette graduatorie vengono affisse all'Albo del Convitto: eventuali reclami possono essere avanzati nei dieci (10) giorni successivi. Trascorso tale termine senza che vengano mossi rilievi, le graduatorie esposte sono approvate definitivamente.

Le richieste di iscrizione e di reiscrizione avanzate oltre i termini stabiliti, vengono poste in coda a dette graduatorie in ordine cronologico di presentazione, fatte salve situazioni contingenti valutate volta per volta dal Rettore e dall'équipe educativa.

#### f. LA RETTA

Sottoscrivendo la domanda di ammissione al Convitto, il richiedente si impegna al pagamento dell'intera retta annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione, versandone subito l'anticipo previsto.

Il pagamento delle quattro (4) rate successive dovrà essere effettuato nei seguenti termini:

- 1^ rata = 30 ottobre
- 2^ rata = 15 gennaio
- 3^ rata = 28 febbraio
- 4^ rata = 15 aprile.

I predetti termini si intendono posticipati al giorno successivo nel caso in cui questi coincidano con un giorno festivo.

In casi eccezionali è possibile richiedere al Consiglio di Amministrazione il differimento del pagamento di una o più rate indicandone la motivazione.

Nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto dei termini di pagamento sopra

indicati, senza che il Consiglio di Amministrazione ne abbia autorizzato il differimento, può essere disposto, con provvedimento del Rettore, l'allontanamento del convittore dal Convitto fino al saldo di quanto dovuto.

In ogni caso il Convitto si riserva di attivare tutte le procedure atte al recupero dei crediti derivanti dal mancato pagamento delle rette, con modalità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione.

A seguito di ritiro del convittore, l'anticipo o le rate versate possono essere restituiti solo nei casi espressamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Nessuna riduzione della retta può essere accordata per le assenze temporanee, qualunque siano la loro durata e/o motivazione.

I contributi per il pagamento delle rette erogati alle famiglie dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta possono essere direttamente erogati al Convitto.

#### h. RESPONSABILITA'

Al fine di consentire un intervento coordinato tra Scuola e Convitto, potenziando il servizio degli Educatori in sinergia con l'operato degli Insegnanti, è richiesto alle famiglie di comunicare le credenziali, non appena ricevute dall'Istituzione scolastica, utili alla visione di quanto assegnato dai docenti all'alunno iscritto al Convitto (compiti, voti, note, ecc.).

Il Convitto non è in alcun modo responsabile dei convittori quando questi viaggiano per arrivare in Istituto, ovvero per il rientro a casa. I genitori se ne assumono ogni responsabilità, o accompagnandoli personalmente, oppure autorizzandoli a viaggiare da soli.

Il Convitto declina altresì ogni responsabilità per quanto possa accadere nel tragitto Convitto-Scuola e viceversa che i convittori compiono giornalmente. Parimenti il Convitto declina ogni responsabilità di vigilanza sui convittori quando questi escono dall'Istituto per la fruizione di permessi temporanei o permanenti autorizzati dalla famiglia, ovvero per i rientri pomeridiani a scuola oltre che per tutte le attività scolastiche preventivamente comunicate al Convitto. Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere, soprattutto a seguito di episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, oppure per eventuali danni causati dai convittori a persone o cose durante la permanenza in Convitto, i genitori potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto ove venga dimostrato che essi non abbiano impartito un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (responsabilità *in educando*).

#### g. RISARCIMENTO DANNI

La famiglia si impegna a risarcire il Convitto dei danni arrecati volontariamente, ovvero, per negligenza o per inosservanza di regolamenti e normative interne, ai beni mobili e immobili, sia per quelli cagionati all'interno della struttura che per quelli causati in occasione di attività svolte all'esterno del Convitto.

L'Istituzione educativa si attiva per prevenire con gli strumenti a sua disposizione ogni eventuale furto, ma non si assume alcuna responsabilità

riguardo a somme di denaro o oggetti di valore sottratti o comunque scomparsi. Allo stesso modo il Convitto non risponde di alcun tipo di danneggiamento agli oggetti di proprietà degli utenti.

## **ART. 2 – DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE**

### **a. ASSEGNAZIONE ALLE SQUADRE**

L'assegnazione dei convittori alle squadre è competenza esclusiva dell'équipe educativa presieduta dal Rettore.

La suddivisione in squadre avviene prima dell'inizio dell'anno scolastico; con decisione motivata dell'équipe educativa possono essere disposte modifiche delle assegnazioni alle squadre anche durante l'anno scolastico.

### **b. ASSEGNAZIONE DELLE CAMERE**

L'assegnazione delle camere ai convittori è competenza esclusiva dell'équipe educativa di squadra e può essere modificata ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza.

Ai convittori possono essere assegnate indifferentemente camere singole, doppie o triple esclusivamente sulla base delle scelte educative e logistiche interne all'Istituzione.

### **c. SVILUPPO ANNUALE DEL SERVIZIO EDUCATIVO**

Il servizio educativo del Convitto è garantito dalla sera precedente all'inizio dell'attività didattica al primo pomeriggio dell'ultimo giorno di scuola.

I convittori impegnati negli Esami di Stato possono fruire del servizio convittuale sino al termine delle prove scritte.

Il servizio educativo viene sospeso durante i periodi di vacanza deliberati dalla Sovrintendenza agli Studi e dalle Istituzioni scolastiche, nonché, settimanalmente, dalle ore 14.30 del sabato (e dei prefestivi per studenti senza rientro pomeridiano) alle ore 19.00 della domenica (e dei festivi). In detti periodi è previsto il rientro a casa dei convittori.

In caso di emergenza o di allerta per avverse condizioni meteorologiche, con la conseguente impossibilità per i convittori di rientrare in famiglia, è garantito il servizio educativo per tutto il tempo necessario.

Il rientro in Convitto può avvenire a discrezione dei convittori, previa adeguata informazione agli educatori, entro le ore 22.30 del giorno precedente alla ripresa delle lezioni, ovvero entro le ore 7.45 del giorno stesso. Qualora il convittore rientri in Convitto dopo le lezioni, deve darne preventiva comunicazione, anche solo telefonicamente, all'educatore.

#### d. ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

La mattina i convittori si svegliano autonomamente in tempo utile per prepararsi, consumare la colazione e raggiungere autonomamente la sede scolastica.

La colazione viene servita in refettorio tra le 7.15 e le 7.45.

Intorno alle ore 8.00 l'educatore di turno si accerta che tutti i convittori siano usciti, dato che a nessuno è concesso di rimanere all'interno della struttura.

Il pranzo viene servito in due turni diversi, alle 12.30 e alle 13.30.

I Convittori vengono assistiti al pranzo dagli educatori in servizio.

Dalle ore 14.00 alle ore 15.00 è prevista la ricreazione che può realizzarsi nelle aree a ciò preposte, ovvero, per i convittori autorizzati, con uscita all'esterno.

Dalle ore 15.00 alle ore 16.30 si svolge il primo periodo dell'attività di studio: questa può realizzarsi nelle camere ovvero nelle sale a ciò dedicate, per decisione degli educatori.

Dalle ore 16.30 alle ore 17.00 è prevista la consumazione della merenda che, di norma, viene servita ai piani.

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 i convittori sono impegnati in un secondo periodo di studio. Gli educatori in servizio, oltre a svolgere l'opportuna vigilanza, sono a disposizione dei convittori anche per approfondimenti e/o spiegazioni sulle discipline di studio.

Dalle ore 18.00 i convittori possono dedicarsi alle attività di svago oppure fruire, qualora autorizzati, dei permessi di uscita dal Convitto.

La cena viene servita in refettorio alle ore 19.15 in un unico turno.

Il dopo cena è caratterizzato, per quanti non siano impegnati nel ripasso delle lezioni o non si avvalgano del permesso di uscita, in attività ludiche, sportive o culturali che i convittori possono scegliere liberamente.

La giornata ha termine alle ore 22.30 quando a tutti è richiesto di rientrare in camera.

#### e. PERMESSI DI USCITA

Ai convittori è data la possibilità di usufruire di permessi di uscita, a condizione che i genitori abbiano depositato un'autorizzazione specifica con validità annuale o temporanea, sollevando la Direzione ed il personale educativo da ogni responsabilità.

E' possibile richiedere il permesso di uscita ordinario nelle seguenti fasce orarie:

- dalle 14.00 alle 15.00
- dalle 18.00 alle 19.00
- dalle 19.45 alle 22.30.

Permessi straordinari possono essere accordati anche in orari diversi da quelli sopra indicati per consentire lo svolgimento di attività particolari, quali la pratica sportiva, la partecipazione ad eventi, la frequenza di corsi, ecc. Tali permessi devono comunque prevedere il rientro in Convitto entro le 22.30.



Per non più di una volta al mese, salvo casi particolari, è tuttavia possibile fruire di un permesso fino alle 23.45. Per i convittori maggiorenni questo permesso può essere accordato una volta alla settimana.

Anche in questi casi occorre presentare una specifica richiesta da parte dei genitori per sollevare la direzione e gli educatori da ogni responsabilità.

Il Convitto si riserva la facoltà di contattare le famiglie per verificare il contenuto delle autorizzazioni presentate.

Le uscite ordinarie e straordinarie sono sempre subordinate all'avvenuto rispetto delle regole convittuali (comportamento, applicazione nello studio, rendimento scolastico) e vanno pertanto sempre preventivamente autorizzate dagli educatori di squadra.

Qualora un convittore, a seguito di un permesso di uscita, non rientri in Convitto nell'orario convenuto, in assenza di qualsiasi tempestivo avviso di ritardo e trascorso un congruo lasso di tempo, l'educatore di squadra, verbalizzato nel registro il mancato rientro, ne dà notizia al Rettore e ne segnala il fatto alla famiglia.

Esperiti vanamente tutti i tentativi per rintracciare il convittore non rientrato, la scomparsa è denunciata alle Forze dell'Ordine.

#### f. ASSISTENZA EDUCATIVA DIURNA

L'assistenza diurna ai convittori è assicurata in ogni momento in cui questi sono in Convitto dal personale educativo. La sorveglianza degli spazi comuni è parimenti assicurata dagli educatori.

Ai ragazzi è concesso di spostarsi da un settore all'altro, previo assenso degli educatori di squadra, passando quindi sotto la vigilanza di più educatori; è possibile il passaggio dal settore maschile a quello femminile e viceversa fino alle 22.30, con il solo divieto assoluto di accedere alle camere.

Alcune aree del Convitto sono sottoposte a videosorveglianza, effettuata nel rispetto delle indicazioni impartite dal Garante della Privacy e sotto la responsabilità delle persone appositamente designate alla funzione.

#### g. ASSISTENZA EDUCATIVA NOTTURNA

L'assistenza notturna ai convittori è garantita, in ragione del numero dei presenti, da tre educatori dal lunedì al giovedì e da due il venerdì e la domenica. L'assistenza notturna è svolta, a turno, da tutto il personale educativo in servizio, quindi anche dagli educatori assegnati alle squadre dei semiconvittori.

Gli educatori in servizio nelle ore notturne, ancorché si tratti di un servizio non attivo dalle ore 23.00 alle ore 7.00, sono sempre raggiungibili dai convittori.

Al fine di assicurare la massima sicurezza, anche durante il periodo notturno il Convitto è sempre presidiato da un custode che monitora costantemente quanto avviene nell'edificio anche grazie al sistema di videosorveglianza. I custodi sono inoltre dotati di un sistema operativo collegato ad una centrale di pronto intervento attivabile in caso di allarme.

#### h. ASSISTENZA SANITARIA

Il Convitto non dispone di proprio personale sanitario, ma si avvale, per i casi di necessità, della collaborazione e di servizi medici esterni.

In caso di malessere durante l'orario di frequenza a scuola, il genitore non potrà richiedere il trasferimento del figlio in Convitto ma è tenuto a provvedere personalmente presso l'Istituzione scolastica.

All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, i nuovi Convittori sono tenuti a sottoporsi ad una visita medica per verificare il loro stato di salute e le eventuali esigenze sanitarie, anche sulla base della scheda preventivamente compilata dal medico di base.

Ogni qualvolta un convittore evidenzia una situazione di malessere, egli è tenuto a comunicarlo all'educatore di squadra in servizio. In presenza di sintomi significativi questi ne darà immediata notizia alla famiglia, al Rettore e, ove necessario, al medico convenzionato il quale detterà le disposizioni del caso.

Qualora il malessere sia tale da rendere inopportuna la frequenza scolastica, i genitori, o le persone da questi delegate, dovranno provvedere al ritiro dell'ammalato che resterà a casa fino a completa guarigione; in nessun caso un convittore ammalato può essere autorizzato ad uscire da solo dal Convitto.

Qualora l'assenza per ragioni di salute si protragga oltre i cinque (5) giorni, la riammissione in Convitto potrà essere autorizzata solo previa consegna del certificato medico.

Nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza sanitaria l'educatore più prossimo presta i primi soccorsi, allertando immediatamente il servizio 118 e dandone, appena possibile, informazione alla famiglia ed al Rettore.

Le famiglie dei convittori bisognosi di cure possono chiedere l'accesso ai locali del Convitto per far fronte a questa incombenza. Il personale del Convitto non è tenuto a somministrare farmaci agli alunni, salvo sua volontaria disponibilità a svolgere tale funzione e subordinatamente alla formale richiesta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriale.

Nei casi in cui è necessaria la somministrazione di farmaci salvavita, ovvero per far fronte a situazioni per le quali è impossibile l'intervento dei familiari, gli educatori sono autorizzati a procedere, secondo modalità definite in accordo con l'autorità sanitaria ed eventualmente, nei casi in cui sia necessario, dopo un'adeguata formazione. In ogni caso l'educatore è sollevato da ogni responsabilità.

L'autosomministrazione di farmaci, per i quali è richiesta la prescrizione medica, è consentita se autorizzata dalla famiglia.

A fini assicurativi, in caso di incidenti/infortuni occorsi ai convittori durante la loro permanenza in Convitto sarà cura della famiglia produrre alla segreteria del Rettorato tutta la documentazione amministrativa e sanitaria a disposizione.

#### i. VITTO

I pasti vengono consumati ai tavoli del refettorio con modalità self-service, secondo turni prestabiliti a pranzo e in un unico turno a colazione e a cena. La merenda viene, di norma, portata ai piani.

I menù, sia quello autunno-invernale che quello primaverile, sono validati e certificati dal Dirigente Medico del Servizio di Igiene, Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Il regime dietetico comune ha validità generale; sono tuttavia concesse deroghe laddove vi siano esigenze dietetiche certificate da prescrizione medica, oppure per motivi religiosi.

Nel caso in cui un convittore, per valide ragioni, non possa consumare il pranzo o la cena all'orario prestabilito, può chiedere di posticiparla previo assenso dell'educatore.

#### j. RAPPORTI CON LA SCUOLA

Il Convitto ha fra i suoi obiettivi principali il successo formativo e, quindi, anche scolastico dei convittori: pertanto gli educatori monitorano quotidianamente l'andamento scolastico dei convittori, annotando puntualmente sul registro gli esiti comunicati dalla scuola in merito a verifiche, sia scritte sia orali, note, ecc.

Periodicamente l'équipe educativa di squadra, insieme al Rettore, si riunisce per esaminare l'andamento del gruppo e adottare i più opportuni strumenti per il recupero di eventuali lacune.

Gli educatori sono inoltre a disposizione della scuola per momenti di confronto, al fine di individuare e condividere le migliori strategie educative.

Sono inoltre previsti, sempre nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico, incontri con le famiglie dei convittori, le quali hanno l'obbligo del controllo e del monitoraggio diretto rispetto all'andamento scolastico del figlio/a.

Alle famiglie è inoltre richiesto, fatte salve eventuali situazioni eccezionali, motivate e autorizzate dal Rettore, di provvedere direttamente alla firma di tutte le autorizzazioni, circolari e liberatorie richieste dalla scuola.

#### k. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

I genitori, attraverso almeno un colloquio a quadrimestre, sono tenuti a verificare con gli Educatori di squadra comportamento, impegno e studio del proprio figlio/a e a collaborare attivamente all'azione educativa e formativa del/la ragazzo/a. I genitori devono inoltre presentarsi tempestivamente qualora gli Educatori richiedano un colloquio.

### **ART. 3 – COMPORTAMENTO DEI CONVITTORI**

#### a. DOVERI

Il convittore è tenuto ad avere nei confronti del Rettore, degli Educatori, di tutto il personale e degli altri convittori il massimo rispetto, anche formale, che richiede per sé.

Il convittore deve rispettare le indicazioni degli educatori e, in generale, le regole di convivenza civile. Al convittore è anche richiesto di rendere conto al

Rettore ed agli Educatori del suo comportamento scolastico, fornendo la password per l'accesso al registro elettronico.

Il convittore deve osservare l'orario previsto per le attività interne, con particolare riguardo a quello dedicato allo studio. Deve inoltre curare, con la massima scrupolosità, l'igiene della sua persona, la pulizia, l'ordine della propria biancheria e utilizzare correttamente le apparecchiature ed i sussidi didattici, senza arrecare danno al patrimonio del Convitto, all'integrità personale e ai beni degli altri convittori, del personale e di terzi presenti in Convitto.

#### b. ABBIGLIAMENTO

I convittori non sono tenuti ad indossare una divisa, se non quella fornita dal Convitto stesso in occasione di manifestazioni sportive ufficiali.

Ai convittori viene chiesto di vestire in modo adeguato al contesto educativo, evitando l'ostentazione, ma anche un apparire trasandato: il convittore avrà quindi sempre cura di vestire in modo adeguato all'ambiente in cui è inserito.

#### c. LA TENUTA DELLA CAMERA

Ad ogni convittore è assegnato un posto in camera singola, doppia o tripla. Egli è responsabile, personalmente se in camera singola, in solido con gli altri compagni se in doppia o tripla, della tenuta della propria camera per ciò che concerne pulizia, ordine e arredi.

Per ragioni di sicurezza è proibito introdurre ed utilizzare nelle camere elettrodomestici, fornelli, ecc.; eventuali deroghe eccezionali potranno essere richieste al Rettore che dovrà preventivamente autorizzarle.

Sempre per ragioni di sicurezza non sono consentite autonome modifiche alla disposizione degli arredi, se non previa autorizzazione del Rettore.

Nelle camere non sono permessi assembramenti per evitare danni a persone e cose: è possibile ospitare dei compagni, se autorizzati dagli Educatori. In ogni caso se si dovessero riscontrare danni e non fosse identificabile il colpevole, l'assegnatario della camera sarà considerato responsabile.

La porta non dovrà per alcuna ragione essere chiusa a chiave durante l'orario di studio.

Ogni convittore è tenuto a custodire scrupolosamente tutti i suoi effetti personali, poiché il Convitto non risponde di eventuali furti, danni o smarrimenti.

#### d. SPOSTAMENTI

Gli spostamenti all'interno del Convitto, così come quelli all'esterno in occasione di uscite, visite guidate, viaggi di istruzione, devono avvenire in maniera ordinata, evitando ogni comportamento contrario alle norme di buona educazione.

Qualunque spostamento dovrà sempre essere autorizzato dall'educatore di squadra, in particolare gli spostamenti da un piano all'altro, verso quelli riservati ad altri settori e verso le aree esterne. Ai convittori è assolutamente vietato l'accesso ai locali di servizio, quali cucina, lavanderia, stireria, scale

lato ovest e, in genere, a tutti i locali non destinati all'attività educativa. E' severamente vietato introdursi nelle camere di altri convittori, soprattutto se non appartenenti alla propria squadra.

e. **COMPORTAMENTO A TAVOLA**

I convittori si possono presentare in refettorio solo se in ordine nella persona e nei vestiti: non si può accedere ai locali in ciabatte, tenuta da camera e senza aver lavato le mani.

In refettorio ogni convittore si comporta educatamente, restando al proprio posto, mantenendo sempre un contegno decoroso relazionando in maniera corretta con il personale di servizio.

Eventuali osservazioni sulla qualità e quantità del cibo vanno riferiti, con i dovuti modi, all'educatore.

Durante il pasto non ci si può alzare se non con il permesso dell'educatore, ponendo attenzione a non intralciare il lavoro del personale di servizio.

E' vietato invitare a pranzo o a cena persone estranee, anche parenti o ex allievi; eventuali deroghe per situazioni eccezionali devono essere richieste e autorizzate dal Rettore.

E' vietato altresì per tutta la durata della permanenza in refettorio l'uso di telefoni cellulari, videogiochi, strumenti per l'ascolto di musica anche mediante gli auricolari e di ogni altro apparecchio non espressamente consentito, al fine di valorizzare al meglio la socializzazione.

f. **ATTIVITA' DI STUDIO**

Alle ore fissate per lo studio, tutti i convittori devono trovarsi nelle aule a ciò preposte, o nella propria camera, nei casi consentiti. I convittori sono tenuti a svolgere i compiti loro assegnati con massima serietà ed impegno, senza perdere tempo e senza disturbare il lavoro altrui.

Per i convittori che evidenzino carenze, ovvero per quelli che necessitano di approfondimenti nelle materie di studio, gli educatori svolgono le più opportune attività di supporto, mettendo a disposizione le loro competenze indipendentemente dal fatto che i convittori appartengano a settori o squadre diverse dalla loro.

I permessi di uscita sono concessi esclusivamente qualora l'educatore constati impegno e quotidiana diligenza nello studio.

g. **RICREAZIONE E TEMPO LIBERO**

Negli intervalli pomeridiani e nelle ore serali sono previste attività ludiche, ricreative, musicali, teatrali e culturali. Chi vi aderisce deve attenersi alle disposizioni impartite, contribuendo con una seria e costante partecipazione al buon funzionamento di tali iniziative, pena l'esclusione dalle stesse.

h. **SPORT**

Lo sport è un mezzo insostituibile di educazione umana e sociale, ampiamente promosso dal Convitto anche con la partecipazione dell'Istituto ad importanti manifestazioni.

Ai convittori è quindi offerta, sia nel pomeriggio sia nelle ore serali, la possibilità di accedere alla palestra per frequentare i corsi organizzati dagli educatori, anche in collaborazione con esperti esterni.

Ai ragazzi è richiesto in queste situazioni un comportamento corretto, nonché la massima attenzione nel seguire le indicazioni degli educatori, anche al fine di ridurre il rischio di incidenti.

I convittori sono altresì autorizzati a svolgere attività sportive all'esterno del Convitto, previa autorizzazione scritta della famiglia.

i. USCITE PER FRUIZIONE DI PERMESSI

Durante le libere uscite effettuate dai convittori sulla base dei permessi permanenti o temporanei autorizzati dalle famiglie è richiesto un comportamento consono con l'essere parte di questa comunità educativa.

Il convittore avrà quindi cura di evitare qualsiasi situazione e contesto non adeguato o contrario alle normali regole di civile convivenza.

Il convittore eviterà inoltre tutte quelle situazioni e quei comportamenti che possano essere anche solo potenzialmente lesivi della propria e dell'altrui incolumità.

j. I LIMITI ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Telefoni cellulari, smartphone, tablet, computer possono essere utilizzati solo nei luoghi e nei periodi in cui ciò è consentito, previo assenso degli educatori.

E' assolutamente vietato l'uso di telefoni cellulari in refettorio, nelle ore di studio e dopo le ore 22.30.

In caso di inosservanza gli educatori potranno ritirare il cellulare che verrà conservato presso il rettorato e restituito ai genitori appositamente convocati.

E' vietato l'uso improprio delle funzioni del telefono cellulare, nonché effettuare, senza formale assenso del Rettore, riprese video, audio e fotografiche all'interno del Convitto.

In occasione di feste, manifestazioni, saggi i genitori e i convittori possono filmare e fotografare per uso non finalizzato a diffusione, ma esclusivamente a fini personali e destinato ad un ambito familiare o amicale.

k. USO DELLA CONNESSIONE WI-FI

Ad inizio di ogni anno scolastico, previa autorizzazione scritta della famiglia, viene data la possibilità di accedere gratuitamente ad Internet attraverso una connessione WI-FI di cui il Convitto è dotato.

L'accesso è libero, nelle fasce orarie stabilite, ma monitorato, ovvero gli educatori hanno la facoltà di verificare costantemente i siti visitati dai convittori ed il materiale da questi scaricato. Pertanto è fatto obbligo di conservare la cronologia delle connessioni effettuate nell'arco dell'intera settimana.

Nel caso in cui si verifichi un uso non corretto della rete, è facoltà degli educatori interdirla temporaneamente o permanentemente, avviando contestualmente un procedimento disciplinare.

## 1. DIVIETO DI FUMO

In ottemperanza alla Legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modifiche, è fatto assoluto divieto di fumare all'interno dei locali del Convitto.

## m. VISITE AI CONVITTORI

Tutte le persone esterne al Convitto possono averne accesso esclusivamente se autorizzate dall'Educatore e previo deposito di un documento di identità in portineria.

I familiari possono rendere visita ai convittori previa autorizzazione dell'educatore di squadra, di norma, durante i momenti di ricreazione.

Nel caso di genitori separati o divorziati, gli stessi dovranno fornire la completa documentazione degli atti relativi ai criteri di affidamento dei minori, onde evitare spiacevoli inconvenienti in ordine alla riconsegna degli stessi e ai diritti di visita.

A nessuno è dato accedere agli spazi destinati all'attività convittuale senza la preventiva autorizzazione degli educatori in servizio.

## n. ULTERIORI NORME COMPORTAMENTALI

Oltre ai divieti sopra indicati, i convittori si atterrano alle seguenti disposizioni:

- non tenere il volume della musica troppo alto;
- non giocare a pallone in camera o nei corridoi;
- non chiudersi a chiave nella propria camera se non in orario notturno;
- non alzare la voce nella conversazione;
- non correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti;
- non detenere alcolici;
- non introdurre derrate alimentari deperibili nella camera;
- non riunirsi in gruppo nelle camere senza autorizzazione dell'educatore;
- non detenere fornelli elettrici o a gas;
- non detenere e divulgare materiale o film di carattere pornografico;
- non assumere, detenere e distribuire sostanze illegali di qualsiasi natura, composizione o provenienza;
- non detenere coltelli o altri oggetti atti ad offendere;
- rispettare le norme di sicurezza ai sensi della legge 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni e non utilizzare le uscite di sicurezza senza giusta motivazione;
- non danneggiare o manomettere apparecchiature e istruzioni preposte alla prevenzione della sicurezza (es: estintori, cartellonistica);
- non manifestare atti violenti di bullismo o vandalismo.

Oltre ai casi sopraelencati, ogni altro comportamento inidoneo o contrario alla vita convittuale sarà valutato ai fini di stabilirne la gravità con conseguente ed adeguata sanzione.

**Il Convitto si riserva la facoltà di ispezionare i locali occupati dai convittori al fine di assicurare il rispetto delle norme sopra indicate.**

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### ART. 1 - ORGANI COMPETENTI A SANZIONARE

La sanzione disciplinare e/o pecuniaria, a seconda della gravità della mancanza e del fatto che sia o meno stata reiterata, può essere comminata da:

- a) l'Educatore in servizio che ha rilevato la mancanza;
- b) l'Educatore di squadra;
- c) il Vice Rettore;
- d) il Rettore;
- e) la Commissione di Vigilanza, costituita da
- f) l'équipe educativa di squadra e presieduta dal Rettore;
- g) il Collegio di Vigilanza, costituito da due educatori designati annualmente dal Collegio degli Educatori, da un consigliere delegato dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore.

### ART. 2 - SANZIONI DISCIPLINARI

Questa Istituzione educativa, avendo come finalità la promozione della personalità dei convittori, intende le sanzioni disciplinari come uno strumento per rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità.

Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari si ispirano al principio della riparazione del danno, che, peraltro, non estingue la mancanza.

Ciò nondimeno, in presenza di gravissimi comportamenti, soprattutto se reiterati, è rimessa agli Organi competenti la facoltà di dichiarare la "NON IDONEITA' alla vita convittuale" e, quindi, di disporre l'allontanamento definitivo dal Convitto.

In presenza di fatti o situazioni che possano nuocere gravemente alla vita convittuale, il Rettore, sentita l'équipe educativa di settore o di squadra, adotta i provvedimenti cautelari più idonei, in attesa dell'esito del procedimento disciplinare.

Tenuto conto dei principi e dei criteri sopra descritti, l'Organo competente deve irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza di accertate infrazioni:

- a. **Il richiamo verbale e/o scritto sul registro degli educatori** con privazione della libera uscita e/o di permessi vari è comminato dall'educatore in servizio nei seguenti casi:
  - scorrettezze lievi verso compagni, educatori e personale in servizio;
  - disturbo durante le attività;
  - mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;
  - uso di apparecchiature in modo improprio o inopportuno (es. telefoni cellulari, PC, radio, ecc.) che non siano comunque lesive della privacy e/o dell'immagine del Convitto;
  - abbigliamento non consono all'ambiente;
  - allontanamento non autorizzato dai locali individuati dall'educatore per



l' espletamento delle attività previste.

- b. **Il richiamo scritto sul registro di squadra** con privazione della libera uscita, di permessi vari e comunicazione alla famiglia è comminato dall'educatore in servizio o dal Vice Rettore o dal Rettore nei seguenti casi:
- recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente;
  - trasgressione della legge anti fumo;
  - turpiloquio, ingiurie e offese verso compagni, educatori e personale in servizio.
- c. **L'allontanamento dal Convitto da uno a sette giorni** è comminato dalla Commissione di Vigilanza nei seguenti casi:
- danneggiamento volontario di beni di proprietà del Convitto, del personale o di altri convittori o semiconvittori;
  - violazioni alle norme di sicurezza;
  - recidiva della trasgressione della norma anti fumo;
  - terza nota sul registro di squadra;
  - reiterato turpiloquio, ingiurie e offese verso compagni, educatori e personale non educativo;
  - scorrettezze verso compagni, educatori, personale in servizio.
- d. **L'allontanamento dal Convitto da otto a quindici giorni** è comminato dalla Commissione di Vigilanza nei seguenti casi:
- recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente;
  - assenza ingiustificata, falsificazione della giustificazione e falsificazione o manomissione dei documenti scolastici;
  - violazioni gravi alle norme di sicurezza;
  - allontanamento dall'edificio, non autorizzato, durante le attività formative, ovvero rientro tardivo dal permesso di libera uscita, senza comunicazione;
  - consumo e/o diffusione di bevande alcoliche;
  - sottrazione beni di proprietà del Convitto o di altri;
  - violazione della privacy degli altri alunni e/o del personale o comportamenti che siano lesivi dell'immagine del convitto.
- e. **L'allontanamento dal Convitto oltre i quindici giorni** è comminato dal Collegio di Vigilanza in caso di:
- fatti gravi che violino la dignità e il rispetto della persona;
  - presenza di concreta situazione di pericolo prodotta a rischio dell'incolumità delle persone.

Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.

In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- f. **L'allontanamento dal Convitto per l'intero anno scolastico** è comminato dal Collegio di vigilanza quando si verificano le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
- situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
  - non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità.

Le recidive possono comportare la dichiarazione da parte della Commissione di Vigilanza, della “non idoneità alla vita convittuale”, con conseguente allontanamento definitivo dalla comunità educativa e la non riconferma, per l'anno successivo, alla frequenza nell'Istituto.

### **ART. 3 – SANZIONI PECUNIARIE**

Obbligo di risarcimento, in aggiunta alla sanzione disciplinare, è previsto qualora un convittore sia causa, per incuria o dolo, del danneggiamento di beni del Convitto, del personale o di altri Convittori e Semiconvittori. L'entità del risarcimento sarà determinata in una misura idonea a consentire la riparazione del danno e, nel caso in cui ciò non fosse possibile, a riacquistare il bene danneggiato.

Una sanzione pecuniaria è altresì dovuta in caso di trasgressione della normativa anti fumo. Tale sanzione va da un minimo di € 27.50 fino ad un massimo di € 275.00 per le aggravanti previste dalla legge.

La misura della sanzione amministrativa è raddoppiata se la violazione è commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o se in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

### **ART. 4 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

- a) Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
  - contestazione dei fatti da parte dell'Educatore o del Rettore;
  - esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
  - decisione.
- b) Il convittore può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- c) Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dal Convitto o il risarcimento del danno, il convittore può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- d) Può essere offerta al convittore la possibilità di convertire la sospensione dal Convitto con attività in favore della comunità educativa.
- e) In caso di sanzione con sospensione sarà cura del Rettore darne comunicazione formale ai genitori.

## **ART. 5 - IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse (genitori e convittori), entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno al Convitto che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Rettore ed è composto da due educatori nominati dal Collegio degli Educatori, da due rappresentanti eletti dai convittori/semiconvittori e da due rappresentanti eletti dai genitori e può deliberare quando è presente almeno un rappresentante per ogni componente (educatori, genitori, convittori).

Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è consentita l'astensione.

L'Organo di Garanzia è altresì competente a decidere sui conflitti che sorgano all'interno del Convitto in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Al procedimento di garanzia si applicano le norme di cui alle Leggi n. 241/90 e L.R. 6 agosto 2007, n. 19.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni e il suo rinnovo avviene contestualmente all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

## **NORME FINALI**

Gli Organi Collegiali competenti emanano, ove necessario, ulteriori disposizioni per una più puntuale applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

Dei contenuti del presente Regolamento gli studenti e le famiglie sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa e si vincolano a rispettarlo sottoscrivendo il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito del Convitto all'indirizzo: <http://www.chabod.scuole.vda.it/>